



**Rassegna stampa del 11-06-2026**

<b>DICONO DI NOI</b> .....	3
11/06/2026 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)	
<b>Due pazienti dagli Stati Uniti a Torrette «Interventi al seno all'avanguardia» (pag. 33)</b> .....	3
11/06/2026 - CORRIERE ADRIATICO	
<b>Dagli Usa per ricostruire il capezzolo (pag. 10)</b> .....	5
<b>DICONO DI NOI WEB</b> .....	7
10/06/2026 - WWW.ANSA.IT	
<b>Due pazienti usa operate a Torrette per ricostruzione capezzolo post-mastectomia</b> .....	7
10/06/2026 - WWW.ANCONATODAY.IT	
<b>Dagli Stati Uniti a Torrette per l'operazione di ricostruzione del capezzolo post mastectomia</b> .....	9
11/06/2026 - WWW.QDMNOTIZIE.IT	
<b>Ancona Dagli Usa a Torrette per la ricostruzione del capezzolo</b> .....	12
10/06/2026 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
<b>Da New York e Houston ad Ancona: a Torrette la chirurgia del seno unica al mondo</b> .....	14

Argomento: DICONO DI NOI

## Due pazienti dagli Stati Uniti a Torrette «Interventi al seno all'avanguardia»

La prima ha subito una lesione per l'aggressione di un cane, l'altra ha avuto una mastectomia dopo neoplasia  
La tecnica innovativa che si usa in pochissimi centri al mondo permette la ricostruzione del capezzolo

**Due pazienti statunitensi** accolte e operate nel presidio di Torrette dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche (Aoum) per la ricostruzione del capezzolo post-mastectomia. A occuparsi dei due interventi, uno appena compiuto e il secondo messo in calendario per la fine di giugno, è il dottor Michele Riccio, Direttore della Chirurgia Ricostruttiva e Chirurgia della Mano dove da tempo è avviato l'implementazione della Skin Sparing Mastectomy (Ssm). Si tratta di una tecnica in grado di rimuovere completamente la ghiandola mammaria preservando l'involucro cutaneo e, nei casi in cui il chirurgo è costretto a rimuovere il complesso areola capezzolo, perché sede di malattia neoplastica, è comunque

possibile il pieno recupero di tutta la parte anatomica con risultati estetici di altissimo livello proprio grazie all'innovativo impianto del fixnip. Sono stati già 70 gli interventi effettuati con successo.

«I risultati – spiega Michele Riccio, Direttore del Dipartimento delle Chirurgie Specialistiche – molto incoraggianti se non straordinari, dell'utilizzo di questa tecnica sono stati pubblicati nella principale rivista clinica a

**I NUMERI**  
**Sono state già 70 le operazioni di questo tipo effettuate con successo**

di settore». Una tecnica che negli Stati Uniti la Food and Drug Administration, l'agenzia federale che si occupa, tra le altre cose, anche dell'adozione dei dispositivi medici, richiede con un follow-up medico di tre anni che ancora non c'è. «Il nostro centro chirurgico di Torrette, al contrario, è già al secondo anno di follow-up. Per questo motivo le due pazienti, in arrivo rispettivamente da New York e da Houston, si sono rivolte a noi e altre potrebbero seguire il loro esempio in futuro».

**La prima paziente** è stata operata ad Ancona il 12 maggio scorso. Si tratta di una biologa di 34 anni che ha riportato una lesione da strappo dopo essere stata aggredita da un cane. Nel secondo caso, la paziente ha su-

bito negli Usa una mastectomia a seguito di una neoplasia mammaria, ma l'intervento ricostruttivo è stato parziale, ossia senza la ricostruzione del capezzolo. A Torrette si procederà con la ricostruzione del capezzolo attraverso una protesi Fix Nip inserita sotto pelle.

«Nel giro di poche settimane – fa sapere Riccio – la ricostruzione assume la forma perfetta del capezzolo e il risultato viene successivamente perfezionato dall'applicazione di un tatuaggio biologico esteticamente perfetto e indelebile del capezzolo, regalando alla paziente un seno perfettamente recuperato in tutte le sue componenti e relativo recupero della paziente a una normale vita sociale e di relazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Tatuaggio biologico»

HA DETTO



**Michele Riccio**  
Direttore Chirurgia Ricostruttiva

«Nel giro di poche settimane la ricostruzione assume la forma perfetta del capezzolo e il risultato viene successivamente perfezionato dall'applicazione di un tatuaggio biologico»

La nuova Casa Funeraria, l'accoglienza migliore per chi ha abitato le nostre vite.

Tabossi è la nuova Casa Funeraria di Ancona, grazie ad un moderno equipaggiamento del servizio funebre, grazie ad un servizio di assistenza, con servizi personalizzati, con un'attenzione particolare all'accoglienza, con un'assistenza umana, offrendo questo servizio con un'attenzione particolare per chi ha abitato le nostre vite.

**TABOSSI**  
CASA FUNERARIA

Ancona - Via Montegrappa, 11 - info@gruppoitalianofunerali.it - Tel 051 4711111 - www.gruppoitalianofunerali.it

# Due pazienti dagli Stati Uniti a **Torrette** «Interventi al seno all'avanguardia»

**La prima ha subito una lesione per l'aggressione di un cane, l'altra ha avuto una mastectomia dopo neoplasia. La tecnica innovativa che si usa in pochissimi centri al mondo permette la ricostruzione del capezzolo**

Due pazienti statunitensi accolte e operate nel presidio di **Torrette** dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche (Aoum) per la ricostruzione del capezzolo post-mastectomia. A occuparsi dei due interventi, uno appena compiuto e il secondo messo in calendario per la fine di giugno, è il dottor Michele Riccio, Direttore della Chirurgia Ricostruttiva e Chirurgia della Mano dove da tempo è avviato l'implementazione della Skin Sparing Mastectomy (Ssm).

Si tratta di una tecnica in grado di rimuovere completamente la ghiandola mammaria preservando l'involucro cutaneo e, nei casi in cui il chirurgo è costretto a rimuovere il complesso areola capezzolo, perché sede di malattia neoplastica, è comunque possibile il pieno recupero di tutta la parte anatomica con risultati estetici di altissimo livello proprio grazie all'innovativo impianto del fixnip.

Sono stati già 70 gli interventi effettuati con successo.

«I risultati - spiega Michele Riccio, Direttore del Dipartimento delle Chirurgie Specialistiche - molto incoraggianti se non straordinari, dell'utilizzo di questa tecnica sono stati pubblicati nella principale rivista clinica a di settore».

Una tecnica che negli Stati Uniti la Food and Drug Administration, l'agenzia federale che si occupa, tra le altre cose, anche dell'adozione

dei dispositivi medici, richiede con un follow-up medico di tre anni che ancora non c'è.

«Il nostro centro chirurgico di **Torrette**, al contrario, è già al secondo anno di follow-up.

Per questo motivo le due pazienti, in arrivo rispettivamente da New York e da Houston, si sono rivolte a noi e altre potrebbero seguire il loro esempio in futuro».

La prima paziente è stata operata ad **Ancona** il 12 maggio scorso.

Si tratta di una biologa di 34 anni che ha riportato una lesione da strappo dopo essere stata aggredita da un cane.

Nel secondo caso, la paziente ha subito negli Usa una mastectomia a seguito di una neoplasia mammaria, ma l'intervento ricostruttivo è stato parziale, ossia senza la ricostruzione del capezzolo.

A **Torrette** si procederà con la ricostruzione del capezzolo attraverso una protesi Fix Nip inserita sotto pelle.

«Nel giro di poche settimane - fa sapere Riccio - la ricostruzione assume la forma perfetta del capezzolo e il risultato viene successivamente perfezionato dall'applicazione di un tatuaggio biologico esteticamente perfetto e indelebile del capezzolo, regalando alla paziente un seno perfettamente recuperato in tutte le sue componenti e relativo recupero della paziente a una normale vita sociale e di relazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: DICONO DI NOI

Ancona

## Viktoria, tredici candeline al Passetto «Dall'Ucraina al Salesi, la mia rinascita»

Soffre di una rarissima malattia neurodegenerativa. La mamma Tatiana: «Prima eravamo sole»

### LA STORIA

**ANCONA** «Prima eravamo sole, poi ci sono venute le sorelle, poi i fratelli...» Tatiana, 65 anni, è ucraina. Ha una figlia e due figliastri. Per anni ha lavorato in un'azienda di Ancona. Da 10 anni ha una malattia neurodegenerativa.

**Il racconto**  
Tatiana ha una malattia neurodegenerativa che si chiama «Dalla Russia al Salesi». È una malattia rara, che si manifesta con un'aggressione a un cane. Tatiana ha una figlia e due figliastri. Per anni ha lavorato in un'azienda di Ancona. Da 10 anni ha una malattia neurodegenerativa.

«Prima eravamo sole, poi ci sono venute le sorelle, poi i fratelli...» Tatiana, 65 anni, è ucraina. Ha una figlia e due figliastri. Per anni ha lavorato in un'azienda di Ancona. Da 10 anni ha una malattia neurodegenerativa.



La festa di compleanno al Passetto per Viktoria

«Prima eravamo sole, poi ci sono venute le sorelle, poi i fratelli...» Tatiana, 65 anni, è ucraina. Ha una figlia e due figliastri. Per anni ha lavorato in un'azienda di Ancona. Da 10 anni ha una malattia neurodegenerativa.

«Prima eravamo sole, poi ci sono venute le sorelle, poi i fratelli...» Tatiana, 65 anni, è ucraina. Ha una figlia e due figliastri. Per anni ha lavorato in un'azienda di Ancona. Da 10 anni ha una malattia neurodegenerativa.

«Prima eravamo sole, poi ci sono venute le sorelle, poi i fratelli...» Tatiana, 65 anni, è ucraina. Ha una figlia e due figliastri. Per anni ha lavorato in un'azienda di Ancona. Da 10 anni ha una malattia neurodegenerativa.

«Prima eravamo sole, poi ci sono venute le sorelle, poi i fratelli...» Tatiana, 65 anni, è ucraina. Ha una figlia e due figliastri. Per anni ha lavorato in un'azienda di Ancona. Da 10 anni ha una malattia neurodegenerativa.

«Prima eravamo sole, poi ci sono venute le sorelle, poi i fratelli...» Tatiana, 65 anni, è ucraina. Ha una figlia e due figliastri. Per anni ha lavorato in un'azienda di Ancona. Da 10 anni ha una malattia neurodegenerativa.

## Dagli Usa per ricostruire il capezzolo

Una donna già operata a Torrette, la seconda attesa per fine giugno

### LA SANITÀ

**ANCONA** Dagli Stati Uniti ad Ancona per ricostruire il capezzolo dopo una mastectomia. Due pazienti americane si sono rivolte al presidio di Torrette dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche per essere operate dall'equipe della Chirurgia ricostruttiva e Chirurgia della mano, diretta dal professor Michele Riccio. La prima è già stata sottoposta all'intervento il 12 maggio, la seconda arriverà a fine giugno.

**La tecnologia**  
Al centro c'è il FixNip, dispositivo protesico impiegato per la

**A guidare l'equipe è il dottor Riccio: «Tecnica super innovativa, già 70 interventi»**



Il dottor Michele Riccio

ricostruzione del capezzolo. La tecnica consente di completare il percorso ricostruttivo nei casi in cui, durante la mastectomia, debbano essere rimossi anche areola e capezzolo. Il dispositivo viene inserito sotto pelle e, nel giro di alcune settimane, permette di ottenere una forma più definita, poi completata con un tatuaggio biologico dell'areola. «All'interno della nostra Azienda - spiega Riccio - abbiamo già effettuato con successo 70 interventi di ricostruzione del capezzolo con questa tecnica in-

novativa e siamo i primi in Italia e al mondo in questo senso. In Francia interventi dello stesso tipo sono stati appena implementati, ma i casi trattati non superano quota cinque». Il dato più significativo riguarda gli Stati Uniti. «Lì questa tecnica non è ancora arrivata - chiarisce Riccio - perché la Food and Drug Administration richiede un follow-up medico di tre anni che ancora non c'è. Il nostro centro chirurgico di Torrette, invece, è già al secondo anno di follow-up. Per questo le due pazienti, da New York e Houston, si sono rivolte a noi». La prima paziente è una biologa di 34 anni che aveva riportato una lesione da strappo dopo l'aggressione di un cane. Il secondo caso riguarda una donna sottoposta negli Usa a mastectomia per una neoplasia mammaria, con ricostruzione rimasta parziale. Per Torrette è un riconoscimento internazionale: una struttura marchigiana capace di attrarre pazienti dall'altra parte dell'Atlantico.

n. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BERLUTI**  
Bere poco ma buono  
Rosso Rosso DOC  
Vino Rosso Berluti  
Marche Bianco IGT San Cesario  
Distillato di Visciole  
Vendita diretta vino rosso  
e Olio Extra Vergine di Oliva  
Azienda Vinicola Berluti  
Via della Madonna, 107 - Ancona  
Venduto a prezzo di grossista e di dettaglio  
tel. 051/4270730 - 051/704444  
www.berluti.it

# Dagli Usa per ricostruire il capezzolo

Una donna già operata a **Torrette**, la seconda attesa per fine giugno

N. P.

LA SANITÀ **ANCONA** Dagli Stati Uniti ad **Ancona** per ricostruire il capezzolo dopo una mastectomia.

Due pazienti americane si sono rivolte al presidio di **Torrette** dell'**Azienda ospedaliero universitaria** delle Marche per essere operate dall'équipe della Chirurgia ricostruttiva e Chirurgia della mano, diretta dal professor Michele Riccio.

La prima è già stata sottoposta all'intervento il 12 maggio, la seconda arriverà a fine giugno.

La tecnologia Al centro c'è il FixNip, dispositivo protesico impiegato per la ricostruzione del capezzolo.

La tecnica consente di completare il percorso ricostruttivo nei casi in cui, durante la mastectomia, debbano essere rimossi anche areola e capezzolo.

Il dispositivo viene inserito sotto pelle e, nel giro di alcune settimane, permette di ottenere una forma più definita, poi completata con un tatuaggio biologico dell'areola.

«All'interno della nostra **Azienda** spiega Riccio abbiamo già effettuato con successo 70 interventi di ricostruzione del capezzolo con

questa tecnica innovativa e siamo i primi in Italia e al mondo in questo senso.

In Francia interventi dello stesso tipo sono stati appena implementati, ma i casi trattati non superano quota cinque».

Il dato più significativo riguarda gli Stati Uniti. «Lì questa tecnica non è ancora arrivata chiarisce Riccio perché la Food and Drug Administration richiede un follow-up medico di tre anni che ancora non c'è.

Il nostro centro chirurgico di **Torrette**, invece, è già al secondo anno di follow-up.

Per questo le due pazienti, da New York e Houston, si sono rivolte a noi».

La prima paziente è una biologa di 34 anni che aveva riportato una lesione da strappo dopo l'aggressione di un cane.

Il secondo caso riguarda una donna sottoposta negli Usa a mastectomia per una neoplasia mammaria, con ricostruzione rimasta parziale.

Per **Torrette** è un riconoscimento internazionale: una struttura marchigiana capace di attrarre pazienti dall'altra parte dell'Atlantico.

n.

p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: [www.ansa.it/marche/notizie/2026/06/10/due-pazienti-usa-operate-a-torrette-per-ricostruzione-capezzolo#...](http://www.ansa.it/marche/notizie/2026/06/10/due-pazienti-usa-operate-a-torrette-per-ricostruzione-capezzolo#...)

ANSAit Menu Siti Internazionali Accedi o Registrati Abbonati



Alla cerimonia all'Azteca omaggi a Pelé e Maradona



'Disclosure Day', Steven Spielberg mai oltre la favola



Sting torna con The Last Ship, stavolta alla Met Opera



Individuate 74 varianti genetiche legate all'ansia, 39 sono nuove



Dal sonno agli smartphone, i consigli contro il vuoto da scuole chiuse

Temi caldi Medio Oriente Pierina Paganelli Ponte sullo Stretto Mondiali 2026 Belfast

Scuola Viaggi Terra&Gusto

AR / Regione Marche

Naviga

## Due pazienti usa operate a Torrette per ricostruzione capezzolo post-mastectomia

Un interventi effettuato, l'altro sarà per fine giugno con tecniche all'avanguardia

ANSAit

OFFERTA FLASH

Informati senza limiti: notizie, foto, video e podcast in promo a 9€ per un anno

Abbonati

×

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

notizie d'origine certificate

**D**ue pazienti statunitensi accolte e operate nel presidio di Torrette dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche (Aoum) per la ricostruzione del capezzolo post-mastectomia.

A occuparsi dei due interventi, uno appena compiuto e il secondo messo in calendario per la fine di giugno, è il dottor Michele Riccio, Direttore della Chirurgia Ricostruttiva e Chirurgia della Mano dove da tempo è avviato l'implementazione della Skin Sparing Mastectomy (Ssm).

Si tratta di una tecnica in grado di rimuovere completamente la ghiandola mammaria preservando l'involucro cutaneo e, nei casi in cui il chirurgo è costretto a rimuovere il complesso areola capezzolo, perché sede di malattia neoplastica, è comunque possibile il pieno recupero di tutta la parte anatomica con risultati

Condividi



...

Cura Michele Riccio

Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche

...

## Due pazienti usa operate a **Torrette** per ricostruzione capezzolo post-mastectomia

Un interventi effettuato, l'altro sarà per fine giugno con tecniche all'avanguardia

Due pazienti statunitensi accolte e operate nel presidio di **Torrette** dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** (Aoum) per la ricostruzione del capezzolo post-mastectomia. A occuparsi dei due interventi, uno appena compiuto e il secondo messo in calendario per la fine di giugno, è il dottor Michele Riccio, Direttore della Chirurgia Ricostruttiva e Chirurgia della Mano dove da tempo è avviato l'implementazione della Skin Sparing Mastectomy (Ssm).

Si tratta di ununa tecnica in grado di rimuovere completamente la ghiandola mammaria preservando l'involucro cutaneo e, nei casi in cui il chirurgo è costretto a rimuovere il complesso areola capezzolo, perché sede di malattia neoplastica, è comunque possibile il pieno recupero di tutta la parte anatomica con risultati estetici di altissimo livello proprio grazie all'innovativo impianto del fixnip. Sono stati già 70 gli interventi effettuati con successo.

"I risultati - spiega Michele Riccio, Direttore del Dipartimento delle Chirurgie Specialistiche - molto incoraggianti se non straordinari, dell'utilizzo di questa tecnica sono stati pubblicati nella principale rivista clinica a di settore". Una tecnica che negli Stati Uniti la Food and Drug Administration, l'agenzia federale che si occupa, tra le altre cose,

anche dell'adozione dei dispositivi medici, richiede con un follow-up medico di tre anni che ancora non c'è. Il nostro centro chirurgico di **Torrette**, al contrario, è già al secondo anno di follow-up. Per questo motivo le due pazienti, in arrivo rispettivamente da New York e da Houston, si sono rivolte a noi e altre potrebbero seguire il loro esempio in futuro".


La prima paziente è stata operata ad Ancona il giorno 12 maggio scorso. Si tratta di una biologa di 34 anni che ha riportato una lesione da strappo dopo essere stata aggredita da un cane.

Nel secondo caso, la paziente ha subito negli Usa una mastectomia a seguito di una neoplasia mammaria, ma l'intervento ricostruttivo è stato parziale, ossia senza la ricostruzione del capezzolo. A **Torrette** si procederà con la ricostruzione del capezzolo attraverso una protesi Fix Nip inserita sotto pelle.

"Nel giro di poche settimane - fa sapere Riccio - la ricostruzione assume la forma perfetta del capezzolo e il risultato viene successivamente perfezionato dall'applicazione di un tatuaggio biologico esteticamente perfetto e indelebile del capezzolo, regalando alla paziente un seno perfettamente recuperato in tutte le sue componenti e relativo recupero della paziente a un anormale vita sociale e di relazione".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Link originale: [www.anconatoday.it/salute/americane-operate-torrette-michele-riccio-capezzolo-post-mastectomia-skin-#...](http://www.anconatoday.it/salute/americane-operate-torrette-michele-riccio-capezzolo-post-mastectomia-skin-#...)

Mercoledì, 10 Giugno 2026  Nubi sparse e schiarite

citynews

Abbonati


Accedi

ANCONATODAY



VIDEO DEL GIORNO  
Passetto, ruspe al lavoro: prenda forma la spiaggia della città: | IL

Niente più password da ricordare. Accedere è facile, veloce e sicuro.



SALUTE

## Dagli Stati Uniti a Torrette per l'operazione di ricostruzione del capezzolo post mastectomia

Un intervento è già stato eseguito. L'altro è in programma per la fine di giugno. A occuparsi di entrambi i casi è il dottor Michele Riccio, direttore della Chirurgia ricostruttiva e Chirurgia della mano



Redazione

10 giugno 2026 10:36



Il dottor Michele Riccio

**A** NCONA – Una paziente statunitense è stata accolta e operata all'ospedale di Torrette dell'Azienda ospedaliera universitaria delle Marche per la ricostruzione del capezzolo post-mastectomia. Un'altra, sempre proveniente dagli States, ha invece l'intervento in programma per fine giugno. A occuparsi di entrambi i casi è sempre lui, il dottor Michele Riccio, direttore della Chirurgia ricostruttiva e Chirurgia della mano.

Si tratta di un risultato straordinario che si inserisce in uno scenario fatto di innovazione tecnica capace di attirare pazienti da un Paese avanzatissimo sotto il profilo clinico come l'America. L'unità operativa diretta dal Dottor Riccio, tuttavia, ha avviato da tempo l'implementazione della Skin sparing mastectomy, la Ssm, che consiste in una tecnica in grado di rimuovere completamente la ghiandola mammaria preservando l'involucro cutaneo e, nei casi in cui il chirurgo è costretto a rimuovere il complesso areola capezzolo, perché sede di malattia neoplastica, è comunque possibile il pieno recupero di tutta la parte anatomica con risultati estetici di altissimo livello proprio grazie all'innovativo impianto del fixnip.

L'innovazione sta nella pratica e nei numeri: "All'interno della nostra Azienda - spiega Michele Riccio - abbiamo già effettuato con successo 70 interventi di ricostruzione del capezzolo con questa tecnica innovativa

Link originale: [www.anconatoday.it/salute/americane-operate-torrette-michele-riccio-capezzolo-post-mastectomia-skin-#...](http://www.anconatoday.it/salute/americane-operate-torrette-michele-riccio-capezzolo-post-mastectomia-skin-#...)

## Dagli Stati Uniti a **Torrette** per l'operazione di ricostruzione del capezzolo post mastectomia

Un intervento è già stato eseguito. L'altro è in programma per la fine di giugno. A occuparsi di entrambi i casi è il dottor Michele Riccio, direttore della Chirurgia ricostruttiva e Chirurgia della mano

ANCONA - Una paziente statunitense è stata accolta e operata all'**ospedale di Torrette dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche** per la ricostruzione del capezzolo post-mastectomia. Un'altra, sempre proveniente dagli States, ha invece l'intervento in programma per fine giugno. A occuparsi di entrambi i casi è sempre lui, il dottor Michele Riccio, direttore della Chirurgia ricostruttiva e Chirurgia della mano.

Si tratta di un risultato straordinario che si inserisce in uno scenario fatto di innovazione tecnica capace di attirare pazienti da un Paese avanzatissimo sotto il profilo clinico come l'America. L'unità operativa diretta dal Dottor Riccio, tuttavia, ha avviato da tempo l'implementazione della Skin sparing mastectomy, la Ssm, che consiste in una tecnica in grado di rimuovere completamente la ghiandola mammaria preservando l'involucro cutaneo e, nei casi in cui il chirurgo è costretto a rimuovere il complesso areola capezzolo, perché sede di malattia neoplastica, è comunque possibile il pieno recupero di tutta la parte anatomica con risultati estetici di altissimo livello proprio grazie all'innovativo impianto del fixnip.

L'innovazione sta nella pratica e nei numeri: "All'interno della nostra Azienda - spiega Michele Riccio - abbiamo già effettuato con successo 70 interventi di ricostruzione del capezzolo con questa tecnica innovativa e siamo i primi in Italia e al mondo in questo senso. Le statistiche ci dicono che interventi dello stesso tipo sono stati appena implementati anche in un centro ospedaliero in Francia, dove però il numero complessivo non supera i 5 casi trattati». Dunque «i risultati, molto incoraggianti se non straordinari, dell'utilizzo di questa tecnica, sono stati pubblicati nella principale rivista clinica di settore». A ciò deve aggiungersi il fatto che «negli Stati Uniti questa tecnica non è ancora arrivata, la Food and Drug Administration, richiede infatti un follow-up medico di tre anni che ancora non c'è». Al contrario invece «il nostro centro chirurgico di **Torrette** - è sempre il dottor Riccio a parlare di **Torrette** è già al secondo anno di follow-up. Per questo motivo le due pazienti in questione, in arrivo rispettivamente da New York e da Houston, si sono rivolte a noi e altre potrebbero seguire il loro esempio in futuro».

"Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale"

Entrando nello specifico la prima paziente è stata operata ad Ancona il giorno 12 maggio 2026. Si tratta di una biologa di 34 anni che

ha riportato una lesione da strappo dopo essere stata aggredita da un cane. Nel secondo caso, al contrario, la paziente ha subito negli Usa una mastectomia a seguito di una neoplasia mammaria, ma l'intervento ricostruttivo è stato parziale, ossia senza la ricostruzione del capezzolo. «Fino a ieri - Riccio torna a spiegare - la ricostruzione del seno veniva eseguita attraverso la tecnica classica che non prevedeva un recupero anatomico completo, in quanto il capezzolo veniva ricostruito attraverso l'uso di lembi di cute, con risultati estetici deludenti. Un problema importante per le donne e per la loro autostima». Ora però «con l'impiego di

questa tecnica innovativa, ovvero l'impianto del Fix Nip, questo problema è superato. Nella pratica - Riccio si addentra nei dettagli -, si tratta della ricostruzione del capezzolo attraverso una protesi Fix Nip inserita sotto pelle. Nel giro di poche settimane la ricostruzione assume la forma perfetta del capezzolo ed il risultato viene successivamente perfezionato dall'applicazione di un tatuaggio biologico esteticamente perfetto e indelebile del capezzolo, regalando alla paziente un seno perfettamente recuperato in tutte le sue componenti e relativo recupero della paziente ad un'anormale vita sociale e - conclude - di relazione».

Link originale: [www.qdmnotizie.it/ancona-dagli-usa-a-torrette-per-la-ricostruzione-del-capezzolo/](http://www.qdmnotizie.it/ancona-dagli-usa-a-torrette-per-la-ricostruzione-del-capezzolo/)

## Ancona Dagli Usa a **Torrette** per la ricostruzione del capezzolo

Risultato straordinario, primi in Italia e al mondo, interventi post-mastectomia: uno appena compiuto e il secondo messo in calendario per la fine di giugno, a capo della equipe della Chirurgia ricostruttiva e chirurgia della mano, con già 70 interventi, il dottor Michele Riccio

Ancona - Due pazienti statunitensi accolte e operate nel presidio di **Torrette** dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche** per la ricostruzione del capezzolo post -mastectomia. A occuparsi dei due interventi, uno appena compiuto e il secondo messo in calendario per la fine di giugno, è il dr. Michele Riccio, direttore della Chirurgia ricostruttiva e chirurgia della mano.

Un risultato straordinario che si inserisce in uno scenario fatto di innovazione tecnica capace di attirare pazienti da un Paese avanzatissimo sotto il profilo clinico come gli Stati Uniti d'America. L'Unità Operativa diretta dal dr. Riccio, tuttavia, ha avviato da tempo l'implementazione della Skin sparing mastectomy (Ssm), una tecnica in grado di rimuovere completamente la ghiandola mammaria preservando l'involucro cutaneo e, nei casi in cui il chirurgo è costretto a rimuovere il complesso areola capezzolo, perché sede di malattia neoplastica, è comunque possibile il pieno recupero di tutta la parte anatomica con risultati estetici di altissimo livello proprio grazie all'innovativo

impianto del fixnip.

L'innovazione sta nella pratica e nei numeri. «All'interno della nostra Azienda - spiega Michele Riccio, direttore del Dipartimento delle chirurgie specialistiche - abbiamo già effettuato con successo 70 interventi di ricostruzione del capezzolo con questa tecnica innovativa e siamo i primi in Italia e al mondo in questo senso. Le statistiche ci dicono che interventi dello stesso tipo sono stati appena implementati anche in un centro ospedaliero in Francia, dove però il numero di casi non supera i 5 trattati. I risultati, molto incoraggianti se non straordinari, dell'utilizzo di questa tecnica sono stati pubblicati nella principale rivista clinica di settore. Negli Stati Uniti questa tecnica non è ancora arrivata, la Fda (Food and drug administration, l'agenzia federale che si occupa, tra le altre cose, anche dell'adozione dei dispositivi medici) richiede un follow-up medico di tre anni che ancora non c'è, il nostro centro chirurgico di **Torrette**, al contrario, è già al secondo anno di follow-up. Per questo motivo le due pazienti in questione, in arrivo rispettivamente da New York e da Houston, si sono rivolte a noi e altre potrebbero seguire il loro esempio in futuro». La prima paziente è stata operata ad Ancona il 12 maggio 2026. Si tratta di una biologa di 34 anni che ha riportato una lesione da strappo dopo essere stata aggredita da un cane. Nel secondo caso, al contrario, la paziente ha subito negli Usa una mastectomia


a seguito di una neoplasia mammaria, ma l'intervento ricostruttivo è stato parziale, ossia senza la ricostruzione del capezzolo. E qui entra in gioco l'Unità operativa di Chirurgia ricostruttiva e chirurgia della mano «Fino a ieri la ricostruzione del seno veniva eseguita attraverso la tecnica classica, che non prevedeva un recupero anatomico completo in quanto il capezzolo veniva ricostruito attraverso l'uso di lembi di cute, con risultati estetici deludenti, un problema importante per le donne e per la loro autostima. Ora, con l'impiego di questa

tecnica innovativa, ovvero l'impianto del fixnip, questo problema è superato. Nella pratica, si tratta della ricostruzione del capezzolo attraverso una protesi fixnip inserita sotto pelle; nel giro di poche settimane la ricostruzione assume la forma perfetta del capezzolo e il risultato viene successivamente perfezionato dall'applicazione di un tatuaggio biologico esteticamente perfetto e indelebile del capezzolo, regalando alla paziente un seno perfettamente recuperato in tutte le sue componenti e relativo recupero della paziente a un anormale vita sociale e di relazione».

**Argomento: DICONO DI NOI WEB**

 Link originale: [www.cronacheancona.it/2026/06/10/chirurgia-ricostruttiva-torrette-ancona-pazienti-americane-riccio-f#...](http://www.cronacheancona.it/2026/06/10/chirurgia-ricostruttiva-torrette-ancona-pazienti-americane-riccio-f#...)

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE
Cerca nel giornale




HOME
TUTTE LE NOTIZIE
TUTTI I COMUNI
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
EVENTI

## Da New York e Houston ad Ancona: a Torrette la chirurgia del seno unica al mondo

SANITÀ – Il centro marchigiano guidato dal dottor Michele Riccio è il primo al mondo con settanta interventi eseguiti. Donne in arrivo dagli Stati Uniti per la tecnica innovativa Fixnip non ancora approvata oltreoceano

10 Giugno 2026 - Ore 10:07

Facebook
X
LinkedIn
Whatsapp
Stampa
Email



Michele Riccio

**Attraversano l'oceano Atlantico dagli Stati Uniti per affidarsi alle mani dei chirurghi di Ancona, scegliendo l'ospedale di Torrette come l'unico posto al mondo in grado di restituire loro l'integrità del proprio corpo.** La prima delle due pazienti, una biologa di trentaquattro anni arrivata da New York con una grave lesione causata dall'aggressione di un cane, è stata operata con successo lo scorso dodici maggio. La seconda paziente arriverà invece a fine giugno da Houston per completare un percorso interrotto nei migliori centri clinici statunitensi, dove aveva subito l'asportazione del seno a causa di un tumore senza però poter ottenere la ricostruzione della parte più delicata del seno stesso. A guidare questa rivoluzione medica tra le mura del presidio dorico è il dottor **Michele Riccio**, Direttore della Chirurgia Ricostruttiva e Chirurgia della Mano, insieme alla sua équipe. Il segreto di questo primato risiede nell'applicazione clinica della **Skin Sparing Mastec** preservando inter: rivoluzionario chia

Più letti
News

1. **7 Giu** - Colonna di fumo alla Baraccola, a fuoco il capannone di Magri Food (Video)
2. **31 Mag** - Accusa un malore lungo lo stradello per la spiaggia di San Michele: muore un 78enne
3. **20 Mag** - Choc a scuola, morto il professore Mori. Si è accasciato durante il saggio
4. **7 Giu** - Non scende dal bus al capolinea: autista Conerobus si prende cura di un 14enne in difficoltà
5. **26 Mag** - Trovato riverso in strada, muore un 26enne
6. **19 Mag** - Scambia un infarto per tosse, salvato dall'intuito della farmacista alle Breccie Bianche

**Argomento: DICONO DI NOI WEB**Link originale: [www.cronacheancona.it/2026/06/10/chirurgia-ricostruttiva-torrette-ancona-pazienti-americane-riccio-f#...](http://www.cronacheancona.it/2026/06/10/chirurgia-ricostruttiva-torrette-ancona-pazienti-americane-riccio-f#...)

## Da New York e Houston ad Ancona: a **Torrette** la chirurgia del seno unica al mondo

Gino Bove

Michele Riccio Attraversano l'oceano Atlantico dagli Stati Uniti per affidarsi alle mani dei chirurghi **di Ancona**, scegliendo l'**ospedale di Torrette** come l'unico posto al mondo in grado di restituire loro l'integrità del proprio corpo. La prima delle due pazienti, una biologa di trentaquattro anni arrivata da New York con una grave lesione causata dall'aggressione di un cane, è stata operata con successo lo scorso dodici maggio. La seconda paziente arriverà invece a fine giugno da Houston per completare un percorso interrotto nei migliori centri clinici statunitensi, dove aveva subito l'asportazione del seno a causa di un tumore senza però poter ottenere la ricostruzione della parte più delicata del seno stesso. A guidare questa rivoluzione medica tra le mura del presidio dorico è il dottor Michele Riccio, Direttore della Chirurgia Ricostruttiva e Chirurgia della Mano, insieme alla sua équipe. Il segreto di questo primato risiede nell'applicazione clinica della Skin Sparing Mastectomy, una procedura avanzata che rimuove la ghiandola mammaria preservando interamente l'involucro cutaneo, ma soprattutto nell'utilizzo di un dispositivo rivoluzionario chiamato Fixnip. Fino a oggi la chirurgia tradizionale ricostruiva questa parte

anatomica modellando semplici lembi di pelle, una soluzione che spesso offriva risultati estetici insoddisfacenti, con pesanti ripercussioni psicologiche sull'autostima e sulla femminilità delle donne colpite dalla malattia. La nuova frontiera introdotta ad Ancona cancella questa sofferenza attraverso l'inserimento sottocutaneo di una speciale protesi che in poche settimane ricrea la forma originaria in modo perfetto, completando l'opera con un tatuaggio biologico indelebile ad altissima definizione. Con ben settanta interventi già eseguiti e perfettamente riusciti, l'ospedale **di Ancona** detiene il primato assoluto a livello mondiale per casistica. Basti pensare che in Francia una struttura parigina ha appena avviato la sperimentazione fermandosi a soli cinque casi trattati. Negli Stati Uniti, invece, questa tecnica è ancora inaccessibile poiché la Food and Drug Administration, l'ente federale americano che regola i dispositivi medici, impone un severissimo monitoraggio di tre anni prima di concedere l'autorizzazione. **Torrette** si trova già al secondo anno di osservazione scientifica e i suoi dati sono stati pubblicati sulla più prestigiosa rivista scientifica internazionale del settore.